

**Allegato 1**



**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

**DIREZIONE GENERALE**

**Programma attuativo per il polo dell'informatica e delle  
telecomunicazioni nell'ambito della riorganizzazione  
e del riassetto delle società provinciali – 2018**

*Approvato con deliberazione n. 448 di data 23 marzo 2018  
della Giunta provinciale*

**Legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 (articolo 18)**

INDICE
--------

<b>1. Il quadro generale di riferimento .....</b>	<b>3</b>
1.1. Il programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali .....	3
1.2. Il percorso: contenuto e termini .....	4
<b>2. Il tema dell'ICT nel programma per il riassetto societario .....</b>	<b>5</b>
2.1 Le coordinate del contesto .....	5
2.2 L'esito prefigurato della razionalizzazione .....	7
<b>3. Il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni .....</b>	<b>8</b>
3.1 Le prospettive dell'unificazione tramite polo .....	8
3.2 Il ruolo del polo.....	9
3.3 Termini e vantaggi del processo di unificazione nel settore dell'ICT .....	11

## ***1. Il quadro generale di riferimento***

Al fine di avviare il percorso volto ad un'organica razionalizzazione delle partecipazioni societarie, la Giunta provinciale con deliberazione n. 1909 di data 2 novembre 2015 ha provveduto ad approvare le "Linee guida per il riassetto delle società provinciali", costituenti a tutti gli effetti idonea direttiva per le società controllate dalla Provincia, tenute ad assicurare con tutti gli atti necessari la piena realizzazione degli obiettivi delineati. Si è al tempo stesso precisato che in conformità a queste linee guida saranno adottati uno o più programmi di riorganizzazione in base all'articolo 18, commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 in relazione ai diversi settori presidiati, ovvero misure puntuali a livello legislativo o amministrativo.

Con questo atto la Giunta provinciale ha inteso rimarcare ancora una volta l'obiettivo di proseguire nel percorso già avviato in materia di partecipazione societarie, nella misura in cui diventa essenziale, anche per gli equilibri fra autorità e concorrenza, riportare l'esercizio delle funzioni pubbliche della Provincia nell'alveo maggiormente istituzionale, senza rinunciare allo sviluppo di adeguate politiche di contesto. L'aumento della competitività del Trentino passa anche attraverso una rivisitazione dello strumento societario di livello provinciale e della missione di interesse generale affidata alla singola società, al fine di connettere il luogo pubblico dell'economia (dove, in generale, si amministra e, nello specifico, si erogano servizi a favore della collettività) e il luogo privato (dove si produce e si vendono beni e prestazioni in regime di mercato).

La riorganizzazione e l'efficientamento delle società del Gruppo Provincia sono stati, di conseguenza, qualificati come obiettivi perseguiti:

- nell'ambito degli interventi di revisione del sistema pubblico provinciale e della spesa correlata;
- attraverso una visione unitaria, che riflette l'impostazione strategica ed organizzativa propria del Gruppo Provincia secondo l'articolo 18 della legge 10 febbraio 2005, n. 1;
- secondo molteplici linee di azione, che abbracciano i criteri dell'aggregazione per ambiti omogenei, dell'eliminazione delle partecipazioni non più utili e della riduzione degli oneri amministrativi e finanziari in coerenza con gli aspetti elencati all'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

### **1.1. Il programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali**

Sulla scorta del parere favorevole, espresso nella seduta del 6 aprile 2016 da parte della Prima Commissione permanente del Consiglio provinciale, la Giunta provinciale con deliberazione n. 542 di data 8 aprile 2016 ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18, comma 3bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, il "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016 –". Questo documento è stato strutturalmente concepito sia per stabilire le coordinate da seguire nell'adozione di uno o più programmi attuativi, sia per soddisfare le finalità di razionalizzazioni operative delle società e di revisione della spesa pubblica, anche alla luce degli stimoli e dei richiami del legislatore statale.

Tale programma di razionalizzazione societaria, definendo delle linee guida più specifiche e secondo una visione strategica, persegue la riduzione del numero e del carico di società provinciali attraverso un processo di:

- a) aggregazione per poli specializzati quali macro ambiti omogenei per settore di riferimento e per funzioni assegnate;
- b) valorizzazione dell'infrastruttura e del patrimonio - se ancora essenziale - di proprietà pubblica a fronte degli investimenti effettuati ed eventuale affidamento al mercato per le attività di gestione;
- c) ridefinizione in chiave strategica della missione d'interesse generale affidata alle società che operano in settori altamente specifici;
- d) dismissione – in assenza di interesse pubblico superiore ed alla luce del quadro della finanza pubblica provinciale - delle attività riguardanti aree già aperte al mercato ovvero di società che operano anche parzialmente in segmenti contendibili dal mercato.

## 1.2. Il percorso: contenuto e termini

L'articolazione del percorso è stata, quindi, tradotta in una cornice opportunamente da riempire in modo progressivo per fasi sia alla luce della complessità che le implicazioni di un processo di riordino di realtà così eterogenee per dimensioni, settori e funzioni determinano nel suo insieme sia per effetto di un regime transitorio da disciplinare in vista di una trama di più ampio spessore in termini di visione strategica. In particolare, il percorso complessivamente tracciato sarà oggetto di disegni attuativi, da definirsi nei termini riportati, nella forma di:

- a) singoli programmi di riordino ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1:
  - 1) necessariamente per poli specializzati:
    - ❖ liquidità;
    - ❖ trasporti;
    - ❖ informatica e telecomunicazioni;
    - ❖ patrimonio immobiliare;
    - ❖ sviluppo territoriale;
  - 2) eventualmente per il comparto funiviario;
- b) misure puntuali di riconfigurazione della missione di interesse generale:
  - 1) a livello legislativo:
    - ❖ per l'edilizia abitativa;
    - ❖ per le reti informatiche;
  - 2) a livello amministrativo:
    - ❖ per il credito, fatta salva la possibilità di intervenire con l'adozione di un programma di riordino delle partecipazioni nel settore del credito ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1;
    - ❖ per l'energia con l'obiettivo di favorire l'aggregazione (ed eventualmente la quotazione in borsa) di Dolomiti Energia S.p.A. con altri *players*, per realizzare politiche sia di ottimizzazione (consolidamento delle attuali attività mediante investimenti) che di espansione (fusione con altre realtà);

- ❖ per la mobilità di mercato il consolidamento di Interbrennero S.p.A. in Autostrada del Brennero S.p.A..

Nello specifico, le società interessate sono state coinvolte, in modo da presentare alla Direzione Generale la documentazione a supporto:

- 1) entro il 30 giugno 2016 per il programma attuativo relativo ai distinti poli della liquidità, del patrimonio immobiliare e dello sviluppo territoriale (questi ultimi anche eventualmente congiunti);
- 2) entro il 30 settembre 2016 per il programma attuativo relativo al polo dei trasporti e, se si decide in tal senso, al comparto funiviario;
- 3) entro il 31 dicembre 2016 per il programma attuativo relativo al polo dell'informatica e delle telecomunicazioni.

## ***2. Il tema dell'ICT nel programma per il riassetto societario***

Il "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016", adottato con deliberazione n. 542 del 2016, prevede nell'ambito della razionalizzazione del sistema delle società pubbliche afferenti il Polo dell'informatica e delle telecomunicazioni di:

- 1) ridurre il numero degli enti societari;
- 2) accentrare le funzioni e le competenze specifiche attinenti le attività di progettazione, gestione, sviluppo e manutenzione di sistemi software e reti-hardware.

Di seguito si riporta la scheda di sintesi per il polo in oggetto, così come formulata nella deliberazione della Giunta provinciale n. 542 di data 8 aprile 2016:

<b><i>Elementi</i></b>	<b>Polo dell'informatica e delle telecomunicazioni</b>
<i>Azione</i>	Aggregazione di Trentino Network S.r.l. e Informatica Trentina S.p.A. in un'unica società e affidamento di parte dell'attività a terzi
<i>Tipologia del processo</i>	a) Aggregazione per poli specializzati d) Dismissione a favore del mercato
<i>Tempi di attuazione</i>	2016 - 2017
<i>Operatività</i>	2018
<i>Efficientamento</i>	Presente e determinante
<i>Risparmi</i>	Euro 215.000 annui per riduzione degli organi societari, Euro 600.000 annui per dismissione delle attività di comunicazione e Euro 2.000.000 per efficientamento.

In vista del processo di unificazione, stabilito dalla deliberazione giuntale n. 542 di data 8 aprile 2016, le società hanno avviato, già a partire dal 2016, significative azioni di riduzione della spesa, con particolare riferimento alla voce del personale: per il biennio 2016 – 2017 si computa in Euro 1.595.000 il risparmio conseguito per entrambe le realtà, di cui Euro 1.299.000 per Informatica Trentina S.p.A. ed Euro 296.000 per Trentino Network S.r.l.. In ogni caso a seguito della fusione è prevista una riduzione dei costi di governance aziendale per 182.000 Euro (in luogo di Euro 215.000 anche alla luce dell'incremento riconosciuto al nuovo Presidente di Informatica Trentina S.p.A., vista l'assenza del direttore generale). Vanno aggiunti risparmi attesi per almeno Euro 250.000 e

derivanti da efficientamenti sui costi professionali per attività non core, da aggregazione degli acquisti, dalla logistica e da azioni sulle spese generali. Nello specifico, tali risparmi sono dovuti principalmente:

- a) all'utilizzo di un unico sistema gestionale, di un unico protocollo e di un unico portale, alla produzione unica dei dati sulla trasparenza e ed all'accorpamento di licenze e contratti per circa Euro 180.000;
- b) alla riduzione delle attività consulenziali in tema tributario/fiscale/legale per circa Euro 30.000;
- c) ad un incremento di efficienza da integrazioni di contratti per medesime forniture (fra cui, ad esempio: assicurazioni, pulizie, portierato) per circa Euro 40.000;
- d) ad una razionalizzazione della logistica e delle spese generali per importi ad oggi non ancora quantificabili.

Infine, l'esternalizzazione bandita a fine 2016 (con dettagli maggiori esposti nel successivo paragrafo 2.2) assicura un efficientamento annuo:

- ❖ per circa Euro 1.200.000 per la gestione delle postazioni di lavoro e di assistenza di primo livello;
- ❖ per circa Euro 350.000 relativamente al servizio di *Help Desk* e *Contact Center*.

Si prevede di realizzare eventuali dismissioni e altre riduzioni di spesa in base al piano di integrazione aziendale, che sarà varato entro il 31 dicembre 2018.

## **2.1 Le coordinate del contesto**

L'ambito dell'informatica e delle telecomunicazioni vede oggi operare a favore della Provincia due società controllate, entrambe strumentali:

- 1) Informatica Trentina S.p.A., la cui funzione riguarda la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del sistema informatico elettronico trentino, a beneficio delle amministrazioni e degli altri enti di sistema;
- 2) Trentino Network S.r.l., che si occupa dell'esercizio delle comunicazioni e, più precisamente, della promozione, vendita e prestazione di esercizi di telecomunicazioni e della costituzione, installazione, manutenzione, gestione, fornitura e esercizio di reti di telecomunicazione.

La legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10, nel definire interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino, indica quale iniziativa per la modernizzazione del settore pubblico provinciale e per la revisione della spesa pubblica la promozione di un piano di ristrutturazione di Informatica Trentina S.p.A., a seguito del quale la società dovrà mantenere le sole funzioni *core* per l'ICT nella pubblica amministrazione, determinando, anche in ragione del rapido e progressivo abbattimento dei costi di innovazione tecnologica, un forte ricorso al mercato privato per servizi non strategici oggi forniti dalla stessa società in autoproduzione.

Allo stesso tempo, è stata pressoché completata in gran parte del Trentino, con standard europei, la rete della banda larga realizzata da Trentino Network S.r.l. quale società di sistema specializzata nello sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazioni e deputata a questa missione di interesse generale. Entro il 2018 dovrebbero completarsi anche il supporto specifico di Trentino Network S.r.l. all'iniziativa sulla banda ultralarga, al termine del quale questa società potrà procedere nella sua rifocalizzazione, concentrandosi sulla gestione dei servizi di comunicazione della pubblica amministrazione e di supporto tecnico-specialistico a beneficio della Provincia e del sistema pubblico provinciale.

## 2.2 L'esito prefigurato della razionalizzazione

In via generale l'informatica e le telecomunicazioni, così come le loro infrastrutture, richiedono ormai un approccio unitario. Infatti, la legge provinciale 27 luglio 2012, n. 16, recante "Disposizioni per la promozione della società dell'informazione e dell'amministrazione digitale e per la diffusione del software libero e dei formati di dati aperti", coglie appieno il collegamento fra la dotazione di una infrastruttura di telecomunicazione ad elevate capacità e l'istituzione del sistema informativo elettronico trentino.

Nel frattempo le ragioni di straordinarietà dell'intervento di ammodernamento della rete, finalizzato ad avere un'efficace interconnessione telematica sul territorio, che erano state alla base della costituzione di Trentino Network S.r.l., sono venute meno. Infatti, tale attività risulta oggi in fase di completamento, tenendo conto di quella parte svolta direttamente ed alla luce dell'avvio (a fine 2017) dell'iniziativa di realizzazione della banda ultra larga nelle aree a fallimento di mercato del territorio da parte del concessionario vincitore dei bandi di gara nazionali. Questo fatto consente ora di ridare spazio alla soggettività unica e unitaria della gestione della tecnologia dell'informazione e delle telecomunicazioni secondo i termini e gli indirizzi previsti dalla Giunta provinciale nella propria deliberazione n. 542 di data 8 aprile 2016. In questo contesto si è, di conseguenza, formata l'ipotesi di giungere ad una unica società del settore che riunisca gli ambiti di attività, svolte oggi dalle due società, costituendo il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni. Trentino Network S.r.l., grazie alla copertura fornita dall'articolo 19 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10, è stata costituita per curare la realizzazione dell'infrastruttura funzionale alla creazione ed alla gestione di una rete di comunicazione elettronica finalizzata all'erogazione di servizi ad alto contenuto tecnologico, ricevendo anche mediante conferimento la parte di infrastruttura realizzata direttamente dalla Provincia, e ha trovato, poi, la propria missione di interesse generale a seguito dell'attuazione del Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali nel comparto delle telecomunicazioni, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 941 dd. 18 aprile 2008.

Il processo di riassetto delle società afferenti il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni è preordinato allo scopo di razionalizzare il sistema delle società pubbliche, e, di conseguenza, prevede di rafforzare la posizione della Provincia autonoma di Trento quale riferimento unitario per la *governance* e la definizione delle strategie evolutive del sistema informativo elettronico trentino a fronte di un'unica società di sistema, incaricata di attuare le strategie e di operare con riferimento alle aree prioritarie per la Provincia stessa.

L'obiettivo così articolato si realizza attraverso:

1. l'aggregazione di Informatica Trentina S.p.A. e di Trentino Network S.r.l. in un unico soggetto;
2. la cessione al mercato dei servizi non strategici oggi forniti dalle società in autoproduzione.

Per quanto riguarda la cessione al mercato dei servizi non strategici, opportunamente evidenziata dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 542 di data 8 aprile 2016, si premette che il modello di *business* di Informatica Trentina S.p.A. vede da tempo quote sistematiche di attività affidate al mercato, pur mantenendo in azienda strategicamente le competenze necessarie a gestire la domanda degli enti pubblici e l'offerta da parte del mercato, così come quelle di attivazione e sviluppo di nuove progettualità. Pertanto, pare doveroso qui specificare che:

- l'esternalizzazione delle attività relative alla fornitura, gestione e manutenzione delle postazioni di lavoro, così come quella del *Customer Service Desk*, è stata completata e, di recente, confermata, pur riservando ad Informatica Trentina S.p.A. la necessaria governance e gli interventi di monitoraggio delle attività e dell'applicazione delle penali per l'azione di doveroso controllo sui fornitori;
- le attività di gestione del parco tecnologico nel *Data Center*, con l'avvio dell'iniziativa nazionale riguardo all'identificazione di Poli Strategici Nazionali nell'ambito pubblico, ha assunto un indirizzo strategico con la necessità di governo diretto in capo al Polo, dovendo garantire il presidio e controllo di un'infrastruttura critica e comunque pur potendo fare leva su servizi e competenze del mercato.

Con riferimento al primo punto pare doveroso compiere delle ulteriori specificazioni. Al fine di dare continuità al servizio di noleggio operativo e gestione delle postazioni di lavoro (attualmente esternalizzato), in data 28 dicembre 2016 l'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti (APAC) ha pubblicato l'atto di indizione della gara finalizzata all'acquisizione di "servizi di *Desktop outsourcing*" a favore degli Enti della pubblica amministrazione trentina. Aver completato l'esternalizzazione dei servizi di gestione delle postazioni di lavoro e di assistenza di primo livello, pur mantenendo un monitoraggio della qualità del fornitore per garantirne la qualità nel tempo, comporta una efficienza nei costi fissi aziendali oggi quantificabile in circa Euro 1.200.000 annui, in quanto riferita a personale tecnico altamente qualificato che opera in contesto di sostanziale esclusività verso il sistema pubblico. Il servizio di *Help Desk* e *Contact Center* viene oggi fornito con turnazioni e comporta una efficienza nei costi fissi aziendali stimati in circa Euro 350.000 su base annua.

### **3. Il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni**

La proposta di programma attuativo relativo al polo dell'informatica e delle telecomunicazioni è stata elaborata e presentata da Informatica Trentina S.p.A. e Trentino Network S.r.l., con il supporto del Centro Servizi Condivisi, fra la fine del 2017 e l'inizio del 2018. L'esiguo slittamento dei termini, rispetto al disegno della deliberazione della Giunta provinciale n. 542 di data 8 aprile 2016, è dipeso dall'avvicendamento di parte dell'organo di amministrazione di Informatica Trentina S.p.A. in occasione dell'approvazione del bilancio societario 2016 e non compromette comunque l'obiettivo dell'operatività già con il 2018.

#### **3.1 Le prospettive dell'unificazione tramite polo**

L'aggregazione di Informatica Trentina S.p.A. e di Trentino Network S.r.l., così come proposta nel programma attuativo, trova ragioni fondanti, oltre che nei risparmi di costi, anche:

- a) nell'opportunità, a favore dello sviluppo del territorio trentino, di unire capacità di interazione di tecnologie e servizi;
- b) nel consolidamento e nella valorizzazione dell'attività e dell'esperienza legate allo sviluppo infrastrutturale svolto da Trentino Network S.r.l. in una società di sistema orientata alle esigenze del sistema pubblico ed all'innovazione come «interesse collettivo»;

- c) nella stretta connessione degli ambiti industriali di appartenenza, delle materie trattate e nella prospettiva di gestione unificata delle prestazioni per gli utenti finali;
- d) nella possibilità di presidiare il futuro tecnologico del Trentino e di interconnettere, attraverso strumenti e servizi, un territorio morfologicamente particolare con amministrazioni locali diffuse;
- e) nella possibilità di innescare, attraverso processi virtuosi di rimodulazione organizzativa, l'integrazione delle due società tramite l'omologazione delle migliori prassi competitive e di strategie di produzione e gestione, appartenenti alle reciproche esperienze.

L'unificazione delle due società potrà, inoltre, agevolare la naturale convergenza delle telecomunicazioni e dell'informatica, già in atto da diversi anni e accelerata con l'avvento del *Cloud Computing* e delle comunicazioni mobili tramite *smartphone*.

Tale scelta darà ancor più coerenza agli stessi principi ed ai criteri del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), declinati secondo le specificità del Trentino, portando cambiamenti significativi nel rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione nonché nella gestione ed organizzazione di quest'ultima, attraverso:

- a) l'individuazione del livello adeguato di sicurezza, qualità, fruibilità, accessibilità e tempestività dei servizi on-line delle amministrazioni pubbliche;
- b) la semplificazione e trasparenza dei procedimenti amministrativi mediante la digitalizzazione;
- c) la definizione di criteri di digitalizzazione del processo di misurazione e valutazione della performance;
- d) l'adeguamento, nel rispetto e nella salvaguardia dell'autonomia provinciale, alle disposizioni adottate a livello europeo.

L'unificazione delle società permetterà il consolidamento delle attività ordinarie (funzionamento dei servizi interni al sistema pubblico) e l'incremento delle attività strategiche e d'innovazione (sviluppo e interconnessione territoriale, nuova progettualità e nuovi servizi per le relazioni tra Pubblica Amministrazione e comunità). Il nuovo polo dell'informatica e delle telecomunicazioni potrà così orientarsi, nel rispetto della disciplina europea ed interna in materia di *in house providing*, ai seguenti mercati principali, che costituiranno gli ambiti del *core business*:

- ❖ il sistema della Provincia autonoma di Trento;
- ❖ il sistema dei Comuni e delle Comunità operanti nel territorio provinciale, comprensivo del Consorzio dei Comuni Trentini s. coop. a r.l.;
- ❖ il sistema degli enti strumentali di diritto pubblico e privato della Provincia autonoma di Trento.

### **3.2 Il ruolo del polo**

Il nuovo polo dell'informatica e delle telecomunicazioni è chiamato, quindi, ad assumere il ruolo di società *in house providing* del sistema pubblico e nel contempo a svolgere un nuovo ruolo propulsivo sul territorio, secondo la visione e gli orientamenti strategici espressi dalla Provincia autonoma di Trento; tra questi verrà data attenzione, attraverso le procedure di legge, anche al coinvolgimento ed alla valorizzazione delle relazioni con il sistema produttivo territoriale. L'incremento delle attività derivanti dal nuovo polo potrà portare un relativo incremento

percentuale anche delle attività professionali ingaggiate sul mercato, secondo il modello attualmente in corso che vede parte delle attività sviluppate internamente e parte appaltate, assicurando sia una costante rotazione dei fornitori sia un adeguato coinvolgimento delle imprese locali.

La fusione consentirà anche di ampliare e approfondire gli ambiti d'intervento, incrementando sia gli attuali livelli di servizio sia lo sviluppo di nuovi progetti nei settori primari d'interesse e d'innovazione tecnologica. Tra questi i primi già oggetto di attività sinergiche sono:

- a) lo sviluppo del *Data Center* Unico (secondo la prospettiva normativa e secondo la visione strategica e specifica per il nostro territorio, con riguardo anche ai servizi di *business continuity* e *disaster recovery*), nella logica del Polo Strategico Nazionale, affidato nel febbraio 2013 dalla Provincia al coordinamento di Trentino Network S.r.l. in *partnership* anche con la stessa Informatica Trentina, S.p.A., l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, la Fondazione Bruno Kessler, la Fondazione Edmund Mach, il Consorzio dei Comuni Trentini s. coop. a r.l. e l'Università degli Studi di Trento;
- b) l'ottimizzazione dei sistemi *Hardware* sul territorio (risparmi negli investimenti parcellizzati di macchinari e sistemi *Hardware*);
- c) la *Cyber Security* quale grande ambito d'intervento per il futuro e sviluppata secondo i 3 pilastri: infrastrutture tecnologiche, applicativi, organizzazione e stili di comportamento;
- d) gli interventi legati alle nuove normative in tema di riservatezza e trasparenza;
- e) la rete IoT (o internet delle cose, infrastruttura per il dialogo diretto dei sistemi, la tracciatura e la rilevazione dati), i *Big Data* e le piattaforme digitali di servizio, interscambio ed interoperabilità;
- f) la videosorveglianza ed il monitoraggio del territorio (nel senso di controllo dell'efficienza delle infrastrutture e dei servizi e anche come potenziale premessa per la sicurezza);
- g) le automazioni digitali (intese come sistemi gestionali e d'interoperabilità).

Pertanto, si prevede che, al fine della realizzazione del polo dell'informatica e delle telecomunicazioni Informatica Trentina S.p.A. (ovvero il ramo d'azienda relativo post fusione) consolidi il cammino intrapreso, mantenendo sul mercato le attività già esternalizzate (con riferimento alla gestione delle postazioni di lavoro e gli interventi hardware del *Customer Service* decentrato), concentrandosi sulle attività *core*, ossia mantenendo la *governance* ed il presidio qualitativo delle attività esternalizzate, delle competenze (in relazione a quelle dedicate allo sviluppo, soprattutto) e dei processi di trasformazione digitale della pubblica amministrazione, ed incrementando progressivamente le attività ed i servizi resi verso tutto il sistema pubblico locale provinciale, inclusi gli enti locali e le società di sistema. In tal modo la società potrà così recuperare il proprio ruolo di società di sistema e favorire adeguatamente il supporto sia sul lato dell'innovazione per la pubblica amministrazione operante in provincia sia sul lato della creazione di fertile progettualità per il territorio nel suo complesso.

Alla luce dell'attività in corso di completamento con riguardo alle reti e ai collegamenti, e tenendo conto dell'avvio su scala nazionale del progetto di banda ultra larga, Trentino Network S.r.l. (ovvero il ramo d'azienda relativo post fusione) è investito del compito di valorizzare la propria infrastruttura attraverso l'esternalizzazione delle proprie attività commerciali e gestionali, che riguardano il mercato privato. In particolare, Trentino Network S.r.l. (ovvero il ramo d'azienda

relativo post fusione) mantiene la proprietà complessiva dell'infrastruttura (in quanto bene pubblico provinciale), il presidio e la gestione dei servizi di telecomunicazioni per il cliente pubblico, mentre metterà sul mercato la disponibilità delle infrastrutture riferite ai rapporti con il privato (ovvero gli operatori di telecomunicazioni che servono le utenze private).

Si precisa che qui per infrastrutture s'intendono: fibra, nodi di rete (che già ospitano gli apparati degli operatori) e tralicci (che già ospitano le antenne degli operatori).

L'obiettivo è, quindi, quello di pubblicare entro il 2018 una procedura ad evidenza pubblica per esternalizzare la gestione delle attività verso il mercato degli Operatori privati, sopra richiamato, assicurando che il subentrante continui ad adottare criteri non discriminanti, di trasparenza, d'inclusione ed equità.

Per entrambe le società interessate dall'operazione del presente Polo la duplice azione di consolidamento e proseguimento delle esternalizzazioni non comporta in linea generale cessioni di ramo d'azienda, in quanto le attività sono distribuite in modo promiscuo, non identificate in un ramo d'azienda, all'interno dei domini di competenze e delle attività *core*, oggi orientate ad un rilancio vocazionale verso l'innovazione. Al riguardo si prescrive che la società risultante dalla fusione produca entro il 31 dicembre 2018 un piano organizzativo per l'integrazione aziendale delle due attuali realtà.

### **3.3 Termini e vantaggi del processo di unificazione nel settore dell'ICT**

Il percorso proposto assicura la valorizzazione delle risorse umane (integrazione organizzativa e gestione del cambiamento senza perdita in termini di "identità"), escludendo qualsiasi ipotesi di esuberi, in costante confronto con le rappresentanze sindacali, mirando a costruire le premesse per lo sviluppo societario, attraverso la crescita professionale e specialistica dei propri dipendenti e offrendo nuove opportunità occupazionali per i giovani.

La popolazione, in particolare, di Informatica Trentina S.p.A. è, infatti, caratterizzata da un'età media di fascia alta e da un'elevata continuità di occupazione nelle stesse mansioni. Attraverso il progressivo recupero vocazionale verso l'innovazione, il nuovo polo dell'informatica e delle telecomunicazioni sarà in grado di predisporre sistemi adeguati per i dipendenti in età più avanzata per un dolce accompagnamento all'età pensionabile (senza prepensionamenti) e nuove fucine di formazione interna per le risorse nuove e più giovani.

I vantaggi derivanti dalla costituzione del polo dell'informatica e dell'innovazione possono, in conclusione, essere riassunti come di seguito indicato:

- ❖ l'aumento delle potenzialità d'interconnessione del territorio e di diffusione delle tecnologie come leve di sviluppo a vantaggio di cittadini e imprese, facendo convergere infrastrutture e servizi in un'unica gestione e direzione;
- ❖ il consolidamento dell'esternalizzazione delle attività non *core* e lo sviluppo dei servizi e dell'innovazione tecnologica a favore del territorio;
- ❖ la valorizzazione del personale e la maggiore finalizzazione e razionalizzazione di quello specialistico informatico delle due società che, se reputato utile ed opportuno, potrebbe in prospettiva agevolare l'eventuale integrazione organizzativa nel polo anche delle risorse dedite a quest'attività oggi presenti nelle altre società pubbliche del Gruppo Provincia;
- ❖ l'economia di scala e i risparmi conseguibili a diversi livelli di struttura e gestionali;

- ❖ il coordinamento e l'integrazione dei diversi sistemi gestionali, oggi in uso negli enti facenti parte del sistema pubblico provinciale, con gli opportuni e necessari livelli d'interoperabilità interna.

Si prevede di svolgere una puntuale verifica di quanto è stato compiuto entro il 31 marzo 2019, adottando formale deliberazione della Giunta provinciale e restituendo così un riscontro alle misure conseguite, anche al fine di rivedere o integrare le politiche e gli strumenti che sono stati individuati nel presente documento.